

# Regolamento Comunale delle sagre

## PREMESSA

Nel Comune di Livigno vengono svolte fiere, mercati su aree pubbliche e manifestazioni (feste o similari, sagre, mercatini, manifestazioni sportive ecc.), organizzate da varie associazioni locali (Azienda Promozione Turistica, Gruppo Folk, Associazione Turismo e Commercio di Livigno, Marathon Club Livigno, Alpini, ecc.), senza scopo di lucro, con finalità di aggregazione comunitaria, sportiva e con l'obiettivo di far conoscere la realtà locale, di valorizzare il territorio, il turismo, i prodotti enogastronomici tipici della società e dell'artigianato locale, in cui l'attività di somministrazione di alimenti e bevande è accessoria e non esclusiva.

La Regione Lombardia ha predisposto con deliberazione di Giunta n. X/5318 del 20 giugno 2016, modificate con deliberazione n. X/5519 del 2 agosto 2016, le linee guida per la stesura dei regolamenti comunali che, approvati previo parere obbligatorio delle Associazioni dei Consumatori e degli Utenti e delle Associazioni Imprenditoriali maggiormente rappresentative per il settore commercio su aree pubbliche e somministrazione, contengono la disciplina delle sagre, come definite all'art. 16, comma 1, lettera g) della L.R. n.6/2010.

Scopo della norma è sia assicurare omogeneità sul territorio regionale, con la definizione di criteri che da un lato favoriscano iniziative e manifestazioni temporanee con somministrazione di cibi e bevande che abbiano evidenti finalità di valorizzazione del territorio, del turismo, dei prodotti enogastronomici tipici, della cultura, della società e dell'artigianato locale, dall'altro lato siano in grado di evitare che dette manifestazioni assumano la forma di vere e proprie attività commerciali a scopo di lucro, senza adempiere agli obblighi normativi che regolano il commercio in sede fissa e ambulante e l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande svolta dagli esercizi autorizzati; sia consentire un monitoraggio e la conoscenza sul territorio, pubblicare il calendario regionale delle fiere e delle sagre che si svolgeranno nell'anno successivo, sulla base dell'elenco annuale che i comuni redigono ed approvano entro il termine indicato dalla legge.

Pertanto il presente regolamento comunale definisce i criteri e le regole per lo svolgimento delle sagre come definite dall'art. 16, comma 2, lettera g) della L.R. 6/2010 e anche delle fiere di cui all'art. 16, comma 2, lettera f) della L.R. n. 6/2010, limitatamente al loro inserimento nel calendario regionale ivi indicato.

## Art. 1 – Norme di riferimento

Decreto legislativo 26.03..2010, n. 59 (Attuazione della Direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno);

Legge 07.08.1990, n. 241 e smi;

Testo Unico 18.06.1931, n. 773 (Approvazione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza)

Legge Regionale 02.02.2010, n. 6 (Testo Unico delle Leggi regionali in materia di commercio e fiere)

DCR 03.03.2015, n. 643 (Risoluzione concernente la somministrazione temporanea in occasione di sagre e fiere);

Legge Regionale 29.04.2016, n. 10 (Disposizioni in materia di commercio su aree pubbliche. Modifiche alla Legge Regionale 02.02.2010, n. 6)

L'allegato A "Linee guida per la stesura dei regolamenti comunali delle sagre ai sensi dell'art. 18 ter, comma 1 dalla L.R. n. 6/2010" della deliberazione di Giunta Regionale n. X/5318 del 20.06.2016, modificato con deliberazione n. X/5519 del 02.08.2016.

## Art. 2 – Oggetto del Regolamento

Il presente regolamento disciplina, ai sensi delle vigenti leggi, lo svolgimento nell'ambito del territorio comunale di sagre o, più in generale, di tutte quelle manifestazioni temporanee che costituiscono reali momenti di aggregazione sociale e sono espressione di cultura, di tradizione e di storia della comunità locale, su aree pubbliche o su aree private delle quali il Comune abbia la disponibilità sulla base di apposita convenzione o di altro atto idoneo, attrezzate o meno, coperte o scoperte, nelle quali è prevista la somministrazione di alimenti e bevande e la vendita di prodotti merceologici, assicurandone, in particolare, idonea ubicazione temporale, tempi massimi di attuazione, appropriata pubblicità nonché le modalità per ottenere le autorizzazioni.

## Art. 3 – Definizione di sagra

Per sagra comunque denominata, si intendono tutte quelle manifestazioni temporanee, finalizzate alla promozione, alla socialità, all'aggregazione comunitaria, a tradizioni folcloristiche, gastronomiche, di promozione turistica e culturale, a carattere sportivo, ricreativo, religioso e benefico etc, organizzate sul territorio comunale, in cui è presente l'attività di somministrazione di alimenti e bevande in via temporanea, accessoria e non esclusiva, disciplinata dall'art. 72 della L.R. n. 6/2010.

Le attività devono essere esercitate nel rispetto delle vigenti norme, prescrizioni e autorizzazioni in materia edilizia, urbanistica e igienico sanitaria, fiscale e di sicurezza a tutela dei consumatori, lavoratori e fruitori della manifestazione, nonché di ogni altra specifica normativa di settore.

Non è consentito lo svolgimento di manifestazioni temporanee, o sagre o feste popolari nelle quali sia prevista unicamente e esclusivamente l'attività di somministrazione alimenti e bevande.

#### Art. 4 – Organizzatori

Le manifestazioni di cui al precedente art. 3 possono essere organizzate da:

- enti pubblici;
- enti e associazioni per la promozione del territorio comunale a livello sportivo, culturale, gastronomico, turistico etc;
- enti e associazioni senza scopo di lucro con o senza personalità giuridica;
- organismi religiosi;
- partiti politici;
- associazioni sindacali;
- imprese.

#### Art. 5 – Durata delle manifestazioni

La durata massima di una manifestazione temporanea, sagra o simile con somministrazione di alimenti e bevande non può essere superiore a due giorni consecutivi.

Eventuali deroghe ai limiti fissati nel presente articolo sono applicate a insindacabile giudizio della Giunta Comunale, qualora ritenga congrua una maggiore durata in relazione al programma proposto.

#### Art. 6 – Programmazione annuale e inserimento nel calendario

I soggetti organizzatori di cui al precedente art. 4 devono comunicare entro il 20 novembre per l'anno 2016 e entro il 30 ottobre di ogni anno ( a partire dall'anno 2017) le manifestazioni che intendono realizzare nel corso dell'anno successivo, al fine di consentire al Comune di redigere – entro il 30 novembre di ogni anno – l'elenco annuale delle sagre e delle fiere che si svolgeranno nel territorio comunale nell'anno successivo. Detto elenco, approvato dalla Giunta Comunale, è caricato, entro il 15 dicembre di ogni anno dal comune, sull'apposita piattaforma informatica messa a disposizione da Regione Lombardia.

I soggetti interessati, entro il termine di cui sopra, devono presentare allo Sportello Unico Attività Produttive, apposita richiesta contenente i seguenti dati:

- dati anagrafici del soggetto organizzatore o promotore dell'iniziativa e, nel caso di imprese, i relativi dati;
- indicazione dell'eventuale sito web della manifestazione e contatti (email/telefono);
- tipologia e numero indicativo degli operatori partecipanti;
- denominazione, ubicazione, date e orari di svolgimento della manifestazione;
- elenco delle attrezzature pubbliche di cui si richiede la disponibilità e delle eventuali forniture di servizi;
- indicazione, sulla relativa planimetria, delle aree destinate a parcheggi, anche provvisori, nonché quelle riservate a parcheggi per i soggetti diversamente abili con percorso accessibile;
- indicazione di presenza di servizi igienici, compresi quelli destinati a soggetti diversamente abili, raggiungibili in autonomia e sicurezza, nei limiti stabiliti dalla normativa vigente;
- programma di massima della manifestazione;
- eventuale assegnazione di vendita o somministrazione di prodotti tipici enogastronomici, della cultura e dell'artigianato locale;

- altre attività accessorie.

Prima dell'inizio della sagra andrà prodotta al comune idonea fideiussione (o deposito cauzionale) a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi al termine della manifestazione, garantendo anche la raccolta differenziata dei rifiuti.

La mancata richiesta entro il 20 novembre (per l'anno 2016) e entro il 30 ottobre per gli anni successivi comporta l'esclusione dal calendario e la perdita del requisito di anzianità dello svolgimento.

Entro il 30 novembre di ogni anno, la giunta comunale, previa verifica del rispetto dei criteri stabiliti dal presente regolamento, approverà il calendario delle sagre o similari e delle manifestazioni temporanee ricorrenti che potranno svolgersi nell'anno solare successivo.

L'elenco delle fiere e delle sagre inserito nel calendario regionale può essere modificato o integrato solo dal Comune, sentita la Commissione di cui all'art. 19 della L.R. n. 6/2010, integrata dai rappresentanti delle associazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative per il settore somministrazione.

#### Art. 7 – Variazioni svolgimento manifestazioni e criteri di priorità

Gli organizzatori che intendono modificare i dati già inseriti o, in via del tutto eccezionale, devono presentare istanza fuori termine per una nuova manifestazione non prevista e non prevedibile in sede di programmazione annuale, devono rivolgersi al comune almeno 30 giorni prima dell'ipotizzata data di inizio della manifestazione stessa, al fine di consentire l'espletamento di tutte le verifiche necessarie e di darne la necessaria visibilità al pubblico.

Con il solo riferimento alle modifiche di eventi già calendarizzati, tale termine può essere derogato, con provvedimento motivato, in ragione di emergenze o eventi meteorologici straordinari e entro il limite strettamente necessario a superare tali difficoltà.

In caso di sovrapposizione di due o più sagre nello stesso luogo e negli stessi giorni, il comune accoglie le istanze attendendosi, nell'ordine ai seguenti criteri:

- sagra che abbia finalità di valorizzazione del territorio, del turismo, dei prodotti enogastronomici tipici, della cultura e dell'artigianato locale, i prodotti alimentari venduti e somministrati dovranno provenire in prevalenza dall'elenco dei prodotti agroalimentari tradizionali della Regione Lombardia o comunque classificati e riconosciuti come DOP, IGP, DOC, DOCG e IGT della Regione Lombardia;
- forte connotazione tradizionale dell'evento che giustifica la sagra (celebrazione religiosa, festa patronale, commemorazione di un evento ecc);
- anni di svolgimento della sagra;
- grado di coinvolgimento degli operatori in sede fissa;
- ordine cronologico di presentazione dell'istanza.

#### Art. 8 Autorizzazioni e dichiarazioni di inizio attività

Per l'avvio dell'attività di somministrazione temporanea in occasione di manifestazioni varie e sagre è necessario presentare una Segnalazione Certificata Inizio Attività, valida solo per i giorni di svolgimento delle manifestazioni e nei luoghi in cui si svolge la manifestazione.

Qualora, nell'ambito della sagra o festa siano previsti eventi/manifestazioni per loro natura assoggettati a licenza/autorizzazione, le relative istanze dovranno essere presentate entro il termine di almeno 30 giorni prima dell'evento per il rilascio del titolo abilitativo e/o atto di assenso.

Le manifestazioni di pubblico spettacolo e trattenimento (quali, ad esempio, spettacoli canori o musicali e intrattenimenti danzanti) verranno autorizzate nel rispetto delle disposizioni vigenti e in particolare nei casi:

1. Trattenimento in spazi attrezzati con capienza superiore a 200 persone:

i trattenimenti in spazi attrezzati con strutture apposite per lo stazionamento del pubblico con capienza complessiva superiore alle 200 persone, sono soggetti alla verifica di agibilità ex art. 80 TULPS da parte della Commissione Vigilanza Locali Pubblico Spettacolo. La richiesta di autorizzazione al pubblico trattenimento ex art. 68 deve essere trasmessa al competente Ufficio Comunale almeno 30 giorni prima del verificarsi dell'evento. L'Ufficio Comunale, ricevuta l'istanza, trasmetterà la stessa nel termine di 10 giorni alla CVLPS per gli adempimenti di propria competenza. Il rilascio di autorizzazione ex art. 68 TULPS da parte del Responsabile del Servizio è vincolato all'acquisizione del parere della CVLPS e della documentazione /atti richiesti all'istante.

2. Trattenimento in spazi attrezzati con capienza fino a 200 persone:

i trattenimenti in spazi attrezzati con strutture apposite per lo stazionamento del pubblico con capienza complessiva fino a 200 persone, è subordinato alla presentazione documentazione/atti richiesti dall'Ufficio competente all'istante almeno 30 giorni prima del verificarsi dell'evento. Le verifiche ex art. 80 TULPS possono essere sostituite, fermo restando le disposizioni sanitarie vigenti, da una relazione tecnica resa ai sensi dell'art. 4 del DPR n. 311/2001 da un professionista iscritto all'albo degli ingegneri o nell'albo degli architetti o nell'albo dei periti industriali o nell'albo dei geometri che accerti e dichiari l'agibilità del locale ai fini dell'esercizio dell'attività di pubblico spettacolo e trattenimenti danzanti, secondo le regole tecniche stabilite con decreto dal Ministero dell'Interno.

3. Spettacolo e trattenimento all'aperto privi di strutture specificatamente destinate allo stazionamento del pubblico.

Per le manifestazioni svolte in aree all'aperto prive di strutture destinate a stazionamento del pubblico (sedie, panche, transenne o strutture di contenimento) sarà sufficiente presentare al competente Ufficio Comunale una dichiarazione di inizio attività, almeno 30 giorni prima dell'evento, allegando alla stessa certificazione di idoneità statica da parte di chi si incarica dell'eventuale montaggio del palco o pedana per gli artisti, l'idoneità statica e la conformità degli impianti luce, la dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico alla regola d'arte a firma di tecnico abilitato e la certificazione in merito alla presenza e conformità dei sistemi antincendio.

Per quanto non espressamente previsto, si rimanda alle norme di legge vigenti in materia.

Per lo svolgimento dell'attività temporanea di somministrazione di alimenti e bevande in occasione di sagre, fiere, manifestazioni varie, o eventi straordinari, soggetta a SCIA, è richiesto esclusivamente il possesso dei requisiti morali, nonché il rispetto delle norme igienico – sanitarie e in materia di sicurezza ai sensi dell'art. 72 LR n. 6/2010.

La preparazione dei pasti, da effettuare nel rispetto delle vigenti norme igienico – sanitarie, deve avvenire nei luoghi individuati nella richiesta, che non possono essere acquisiti e utilizzati da organizzazioni o imprese diverse da quelle indicate dal soggetto organizzatore;

Qualora i pasti vengano preparati in luoghi diversi rispetto all'area di svolgimenti della manifestazione, gli organizzatori devono avvalersi di laboratori registrati ai sensi del Reg. (CE) n. 852/04 o riconosciuti, nel caso di alimenti di origine animale, ai sensi del Reg. (CE) n. 853/04, e effettuare il trasporto sul luogo della manifestazione secondo le vigenti disposizioni igienico – sanitarie.

Gli alimenti preparati per la somministrazione o venduti presso l'area della manifestazione devono provenire da ditte regolarmente registrate ai sensi del Reg (CE) n. 852/04 o riconosciute, nel caso di alimenti di origine animale, ai sensi del Reg. (CE) n. 853/04, oltre a rispettare le vigenti normative in materia di etichettatura e rintracciabilità.

Durante lo svolgimento delle manifestazioni temporanee è vietata la somministrazione di bevande aventi contenuto alcolico superiore al 21% del volume, così come previsto dall'art. 70 comma 1 della L.R. n. 6/2010.

E' vietata la somministrazione di qualsiasi tipo di bevanda alcolica ai minorenni.

#### Art. 10 – Prescrizioni

L'area interessata dalla manifestazione dovrà essere dotata di:

- servizi igienici, di cui almeno uno riservato ai disabili e raggiungibile in autonomia e sicurezza, in numero adeguato rispetto ai visitatori;
- aree destinate a parcheggi anche provvisori, nei limiti stabiliti dalla normativa vigente;
- parcheggi riservati a soggetti diversamente abili, con percorso accessibile quale collegamento con almeno parte delle aree destinate alla somministrazione temporanea di alimenti e bevande, anche attraverso soluzioni mobili o temporanee la cui presenza deve essere comunque segnalata.
- palchi, pedane, stands, tensostrutture etc installati in occasione di manifestazioni temporanee, devono rispettare i prescritti requisiti di staticità certificati da tecnico abilitato e/o CVLPS.

L'impianto elettrico utilizzato per i macchinari e le attrezzature, nonché per l'illuminazione, deve essere certificato da tecnico abilitato a norma di legge.

Le uscite e i percorsi di esodo devono essere costantemente illuminati e lasciati sgombri da qualsiasi oggetto o ostacolo e devono essere evidenziati da idonea segnaletica.

Deve essere presente idonea illuminazione di sicurezza ai fini antincendio.

Deve essere installato un idoneo estintore presso ogni quadro elettrico, ogni stand e presso ogni eventuale deposito di combustibile e/o luogo ove siano presenti fiamme, oltre a un numero adeguato di estintori sulla base del rischio di incendio nelle aree destinate a cucina in conformità delle vigenti norme.

In caso di utilizzo di deposito di GPL in bombole, gli stessi devono avere capacità massima di kg. 75 e devono essere ubicati in zona protetta, lontano da piante e strutture.

Non possono essere accesi fuochi, bracieri o altre fiamme libere nei pressi di vegetazione ad alto fusto o arbustiva e in zone a rischio di incendio, in spazi non coperti o protetti e delimitati da idonea struttura atta a impedire il propagarsi di fiamme o scintille.

Tutte le eventuali strutture metalliche devono essere collegate a terra e le eventuali linee elettriche aeree devono essere ancorate e sorrette da idonei pali, tralicci etc e corde o cavi ad alta resistenza meccanica alla trazione.

Gli scarichi provenienti da bar, servizi igienici etc, devono essere incanalati tramite apposita fognatura.

Le manifestazioni potranno svolgersi solo su aree e in locali idonei.

Per le attività rumorose dovranno essere rispettate le disposizioni previste dalle norme vigenti in materia, nonché dalla classificazione acustica del territorio comunale.

L'Amministrazione Comunale, tenuto conto del luogo di svolgimento della sagra e della tutela dell'ordine pubblico e della sicurezza, può definire un orario massimo di svolgimento delle attività.

#### Art. 11 – Coinvolgimento di altri operatori

Durante lo svolgimento delle sagre, feste e manifestazioni temporanee, compatibilmente con le esigenze di tutela dell'ordine pubblico, l'Amministrazione Comunale può concedere, previa comunicazione, agli esercizi di vicinato e ai pubblici esercizi di vendere e somministrare i propri prodotti sull'area pubblica antistante l'esercizio commerciale o su quella adiacente la sagra.

L'Amministrazione Comunale può, altresì, prevedere che parte della superficie utilizzata per la sagra sia destinata agli operatori in sede fissa o agli ambulanti che normalmente esercitano l'attività sul territorio comunale. qualora la suddetta superficie non sia utilizzata dagli operatori in sede fissa o dagli ambulanti, potrà essere impiegata dai partecipanti alla sagra. L'utilizzo di più del 10% della superficie utilizzata per la sagra potrà essere assentito previo accordo tra gli organizzatori della sagra e del comune.

#### Art. 12 – Altre disposizioni per gli organizzatori

L'organizzazione della manifestazione è interamente a carico degli organizzatori/promotori, fatto salvo quanto determinato dall'Amministrazione Comunale nell'eventuale concessione del patrocinio e/o di contributi.

La pulizia dell'area della sagra, festa e manifestazione temporanea è interamente a carico dell'organizzazione, la quale si impegnerà a ridurre la produzione dei rifiuti e comunque a procedere alla raccolta differenziata dei medesimi.

L'eventuale rimborso per spese di acqua, energia elettrica, materiale elettrico e altre attrezzature fornito dall'Amministrazione Comunale verrà stabilito dalla Giunta Comunale e tempestivamente comunicato agli organizzatori.



Gli organizzatori degli eventi oggetto del presente regolamento dovranno osservare le norme vigenti in materia di imposte dirette, iva, irap, imposte sugli intrattenimenti e delle connesse disposizioni in materia di certificazione dei corrispettivi e tutte le altre disposizioni interessate.

#### Art. 13 – Responsabilità

Ad eccezione delle iniziative alle quali l'Amministrazione decida di prendervi parte attiva, l'Amministrazione Comunale resta estranea a qualsiasi rapporto o obbligazione che si costituisca fra i destinatari del patrocinio e/o dei contributi di cui al presente regolamento, né assume responsabilità alcuna in merito all'organizzazione e allo svolgimento delle attività per le quali, in base al presente regolamento, ha concesso patrocinio, contributi finanziari e/o altri vantaggi economici.

#### Art. 14 – Zone sottoposte a tutela

Il comune individua le aree del proprio territorio in cui, per motivi di rilevante interesse pubblico e di sicurezza, non è ammesso lo svolgimento delle sagre. Individua, inoltre, le aree sottoposte a tutela artistica, storica, architettonica, paesaggistica e ambientale, nonché tutte le altre aree nelle quali la somministrazione temporanea di alimenti e bevande di cui all'art. 72 della L.R. n. 6/2010 deve essere assoggetta a autorizzazione.

#### Art. 15 – vigilanza

Sono incaricati di far rispettare il presente regolamento gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale nonché, in generale, tutte le altre Forze dell'Ordine.

#### Art. 16 – Sanzioni

Fatte salve le sanzioni previste per specifiche responsabilità penali in materia e la violazione di altre leggi speciali in materia di somministrazione alimenti e bevande, le violazioni al presente regolamento sono punite con la sanzione pecuniaria di una somma da Euro 500,00 a Euro 3.000,00 (art. 18 ter, comma 2 L.R. 6/2010).

In caso di svolgimento di sagre al di fuori del calendario regionale, gli organizzatori saranno puniti con la sanzione pecuniaria da €. 2.000,00 a €. 12.000,00 e con l'immediata interruzione della sagra (art. 18 ter, comma 3 LR n. 6/2010)

In caso di recidiva, la sanzione sarà raddoppiata. A partire dalla terza violazione, oltre alla sanzione pecuniaria, la sagra non potrà essere iscritta nel calendario regionale per i due anni successivi all'ultima violazione commessa. (Art. 18/ter, comma 4 LR n. 6/2010)

Le procedure relative all'accertamento e all'irrogazione delle sanzioni sono individuate dalle disposizioni di cui alla legge 689/81 e s.m.i.

## Art. 17 – Entrata in vigore

Con l'entrata in vigore del presente regolamento si intendono abrogate tutte le disposizioni precedentemente emanate in materia.

Per quanto non espressamente disciplinato nel presente regolamento, si fa rinvio alla normativa vigente in materia.